

## FAQ risposte ai quesiti frequenti

### 1) Come si accede alla piattaforma informatica di gestione dell'Avviso?

La piattaforma è accessibile attraverso il link [www.regione.lazio.it/sigem](http://www.regione.lazio.it/sigem)

Per eventuali problemi di ordine tecnico inviare un'e-mail all'indirizzo [assistenza.sigem@regione.lazio.it](mailto:assistenza.sigem@regione.lazio.it)

Si ricorda che le richieste di agevolazione possono essere presentate esclusivamente attraverso procedura telematica

### 2) E' possibile presentare più di una richiesta di agevolazione?

Non è possibile, pena l'esclusione di tutte le richieste presentate, in applicazione di quanto previsto dall'art. 7, comma 8 dell'Avviso

### 3) Chi può partecipare all'Avviso (fondazioni, associazioni, imprese, società...)?

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 dell'Avviso, in applicazione di quanto disposto dall'art. 1 dell'Allegato I del Reg UE 651/2014, possono beneficiare del contributo *“le micro, piccole e medie imprese, in forma singola o aggregata, regolarmente costituite. Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate imprese le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica”*.

In base a quanto previsto dall'art. 2 comma 3 lett. a) dell'Avviso, inoltre, tutte le imprese che partecipano all'Avviso devono, fin dal momento della proposizione della domanda, *“essere regolarmente costituite e iscritte negli appositi registri previsti dalle normative vigenti”*.

La partecipazione è quindi riservata a coloro che svolgono regolarmente “attività economica” e che:

- nel caso di liberi professionisti per i quali sussiste l'obbligo di iscrizione in appositi albi tenuti da ordini o collegi professionali, siano regolarmente iscritti nel relativo albo ed in possesso di partita IVA
- per gli enti non commerciali, che svolgono attività commerciale in via non prevalente (es. associazioni, fondazioni ecc.), siano almeno iscritti nel Repertorio Economico Amministrativo della Camera di commercio territorialmente competente (ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 581/1995 e della circolare MISE n. 3615/C del 08/02/2008), e in possesso di partita IVA
- per gli enti commerciali, che svolgono attività commerciale in via esclusiva o prevalente (es. imprese, anche individuali o familiari, società ecc.), siano iscritti al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. territorialmente competente e in possesso di partita IVA
- per le imprese artigiane, siano iscritte al relativo albo della C.C.I.A.A. territorialmente competente e in possesso di partita IVA

I requisiti di qualificazione dell'impresa come PMI sono invece indicati nell'Allegato I del Reg UE 651/2014, al quale si rinvia.

Ulteriori requisiti di partecipazione all'Avviso sono indicati all' art. 2 commi 2 e 3 e, in relazione all'applicazione dei massimali *“de minimis”*, all'art. 4 del medesimo Avviso

#### **4) Nel caso di soggetto non tenuto ad approvazione di bilancio, come è possibile dimostrare il requisito di capacità amministrativa, finanziaria e operativa?**

Ai fini della verifica del requisito di “*capacità amministrativa, finanziaria e operativa adeguata alla operazione agevolabile*” (indicato all’art. 2 comma 3 lett. c), all’art. 7 comma 5 lett. n) e all’art. 9 dell’Avviso), ove si tratti di soggetto non tenuto all’approvazione di un bilancio annuale, quest’ultimo deve essere sostituito dalla dichiarazione di un commercialista iscritto all’albo che attesti, sulla base delle scritture contabili tenute e/o delle dichiarazioni reddituali eventualmente presentate, il fatturato e il capitale netto e quindi l’effettiva sussistenza dei valori richiesti dal medesimo art. 9

#### **5) Possono partecipare PMI (società, associazioni o fondazioni o altri enti privati) partecipati o controllati da enti pubblici?**

La partecipazione al suddetto Avviso è subordinata al possesso della qualifica di PMI sussistente al ricorrere delle circostanze indicate all’Allegato I del Reg. UE 651/2014.

Fermo restando il possesso delle caratteristiche previste dall’art. 1 del suddetto Allegato I, ovvero l’esercizio regolare di attività economica, ai sensi dell’art. 3 comma 4 del medesimo Allegato I “*Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un’impresa non è una PMI secondo la nuova definizione, se il 25 % o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente*”.

La disposizione è motivata dai potenziali benefici, in particolare di carattere finanziario, che già derivano in considerazione del carattere pubblico della proprietà di tali imprese.

Ulteriori limiti sussistono inoltre per gli enti partecipati dalla Regione Lazio o ai quali la Regione Lazio contribuisce annualmente in via ordinaria, per effetto di: a) quanto disposto dall’art. 2 comma 62 della L.R. 14 luglio 2014, n. 7 “*Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell’ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie*”, che fissa un tetto massimo complessivo annuale alla “*contribuzione*” della Regione agli organismi pubblici comunque denominati, anche con personalità giuridica di diritto privato; b) quanto disposto dall’art. 7 della L.R. 29 dicembre 2014, n. 15 “*Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale*”, che già prevede una partecipazione, anche economica, diretta della Regione alla Fondazione, limitando la possibilità di ulteriori interventi alla promozione della diffusione sull’intero territorio regionale delle attività e delle opportunità culturali offerte dalla medesima Fondazione

#### **6) Le proposte progettuali presentate devono prevedere interventi specificamente rivolti alla valorizzazione del luogo sede dell’atelier?**

L’agevolazione concessa ai sensi del presente Avviso costituisce un contributo agli investimenti imprenditoriali, da realizzare attraverso progetti - coerenti con la descrizione e il contesto tematico del relativo atelier riportati nell’appendice dell’Avviso - che contengano interventi relativi a uno o più degli ambiti descritti a pag. 8 dell’Avviso, ai fini dello sviluppo di prodotti/risultati idonei ad accrescere, anche mediante adeguata commercializzazione, il patrimonio dell’impresa e il mercato di riferimento, per almeno i 3 anni successivi alla conclusione del progetto.

Ai sensi dell’art. 5 comma 1 dell’Avviso gli interventi devono inoltre prevedere attività finalizzate alla fruizione e animazione dell’atelier, idonee a costituire una occasione di valorizzazione dei suoi spazi fisici, mediante il loro coinvolgimento (occasionale, non stabile e comunque compatibile con l’esigenza di consentire analogo fruizione anche agli altri beneficiari) durante il processo creativo del prodotto/risultato e/o in occasione della presentazione del prodotto/risultato al pubblico.

Nell’atelier non è consentita l’eventuale commercializzazione del prodotto/risultato, né la realizzazione di attività che prevedano costi a carico dell’eventuale pubblico partecipante

**7) E' possibile visitare gli spazi destinati agli atelier?**

Sì, contattando i referenti indicati di seguito:

- per Cassino  
Domenico Ferritto - [settoressecondo@comunecassino.it](mailto:settoressecondo@comunecassino.it)
- per Formia  
Gennaro Ciaramella - [ge.ciaramella@gmail.com](mailto:ge.ciaramella@gmail.com)
- per Bagnoregio  
Luca Profili - [profililuca1@gmail.com](mailto:profililuca1@gmail.com)
- per Rieti  
Monica De Simone - [m.desimone@comune.rieti.it](mailto:m.desimone@comune.rieti.it)
- per Roma  
Lucrezia Ungaro - [lucrezia.ungaro@comune.roma.it](mailto:lucrezia.ungaro@comune.roma.it)

**8) In caso di aggregazione tra PMI la capacità economico-finanziaria è richiesta all'aggregazione nel suo complesso o ai singoli partner?**

Come indicato all'art. 7 comma 6 e all'art. 9 comma 1 dell'Avviso, in caso di aggregazione non stabile il requisito di capacità economico-finanziaria è verificato - in relazione a ciascun soggetto - con riferimento alle attività e alle spese che saranno realizzate e sostenute dallo stesso, secondo quanto indicato nel progetto e nella scheda finanziaria

**9) E' sufficiente che la sede operativa dell'impresa beneficiaria del finanziamento si trovi nel Lazio o deve trovarsi in uno dei cinque Comuni sede degli atelier?**

La sede deve trovarsi nel territorio regionale, nei modi e nei termini previsti dall'art. 2, comma 5 dell'Avviso

**10) E' possibile acquisire l'iscrizione alla Camera di commercio successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione?**

Al momento della presentazione della domanda di agevolazione il richiedente deve essere in possesso di **tutti** i requisiti previsti dall'art. 2 dell'Avviso, non è possibile acquisirli successivamente

**11) La quota di capitale proprio impegnata per la realizzazione della proposta progettuale può includere proventi derivanti da patrocini a titolo oneroso e/o sponsorizzazioni?**

Sì. Per quanto riguarda i contributi pubblici, resta fermo il limite di cumulo degli aiuti di Stato richiamato ai commi 4 e 5 dell'art. 4 dell'Avviso.

(Nella proposta progettuale deve essere indicata la fonte di provenienza delle risorse necessarie a garantire le spese non coperte dall'agevolazione, come indicato all'art. 6 comma 5 dell'Avviso)

**12) Nell'Avviso si parla di 16 mesi per la realizzazione della proposta progettuale; quale è il momento di inizio del suddetto periodo?**

L'Avviso prevede che la conclusione delle operazioni avvenga entro 16 mesi dalla sottoscrizione dell'Atto di impegno da parte del beneficiario dell'agevolazione (art. 6 comma 4) e che il progetto sia avviato entro i 30 giorni successivi (art. 11 comma 1).

Fermi restando i limiti temporali sopra indicati, il richiedente dovrà elaborare e presentare il cronoprogramma relativo alle svolgimenti delle fasi del proprio progetto

(vedi [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) → Argomenti → Cultura → Avviso "Arte Bellezza Cultura" → Allegati → Presentazione Avviso Atelier → immagine n. 14)

**13) A che unità di grandezza si riferisce esattamente una “cartella”?**

E' possibile fare riferimento alle caratteristiche dimensionali convenzionali della “cartella commerciale” o della “cartella editoriale” ( ovvero, fino ad un massimo di 1800 battute a cartella)

**14) E' possibile caricare sulla piattaforma informatica file video e foto di descrizione della proposta progettuale?**

Per limiti tecnici non è possibile caricare file video. E' possibile, invece, inserire file di immagini fotografiche scansionate in formato PDF, di peso non superiore a 10 MB, ovvero inserire le immagini all'interno di un documento word e salvarlo in PDF

**15) In relazione alla presentazione di “preventivi ..... nel numero minimo di tre .....”, di cui all'art. 7 comma 5 lett. o) dell'Avviso, è necessario che i preventivi siano relativi a ogni singolo bene/servizio specifico da acquisire?**

I preventivi possono essere relativi ad ogni contratto di fornitura, che può comprendere più beni o servizi

**16) Rientra tra gli interventi e i costi ammissibili la realizzazione di uno o più eventi di spettacolo nella sede dell'atelier o in altri spazi?**

Come indicato all'art. 5, l'Avviso punta sui temi dell'innovazione e del sostegno all'imprenditoria negli ambiti delle Aree di specializzazione della RIS3 indicate.

Pertanto, ferma restando la valutazione di competenza della Commissione di cui all'art. 8 dell'Avviso, la tipologia di interventi di cui al quesito, di per sé considerata, non appare direttamente riconducibile agli interventi ammissibili di cui all'art. 5 ed in particolare alle tematiche prioritarie delle Aree di specializzazione indicate nella Tab. 1. Si richiama peraltro l'attenzione sul fatto che i costi per la realizzazione di eventi di spettacolo non appaiono espressamente menzionati tra quelli indicati all'art. 6 comma 3 dell'Avviso

**17) Un libero professionista, dotato di partita IVA ma non iscritto in alcun albo professionale poiché esercita un'attività per la quale non è previsto un albo, può partecipare all'Avviso?**

Laddove non sussista per il libero professionista, in relazione all'attività svolta, l'obbligo di iscrizione all'albo, è sufficiente il possesso di partita IVA e, ove necessario ai sensi delle disposizioni vigenti per il tipo di attività prevista, l'iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo della Camera di commercio di cui al punto 3) del presente documento

**18) E' consentita la commercializzazione dei prodotti/risultati relativi alle proposte progettuali per le quali è stato ottenuto il contributo?**

L'eventuale commercializzazione del prodotto/risultato, sia all'interno degli Atelier che presso altri luoghi, di natura pubblica o privata, potrà avvenire solo successivamente alla chiusura definitiva del progetto, nel rispetto delle normative vigenti e degli accordi con i soggetti coinvolti